

Vita proletaria

Tra i ferrovieri

Malcontento fra i macchinisti e fuochisti

Il costo del premio sul risparmio del combustibile, che interessa tanto l'amministrazione e dovrebbe essere lo stimolo da parte del personale di macchina all'economia, anche per completare la paga di questo personale, è quasi nullo.

Da parte del personale nulla si trascura per raggiungere un premio più remunerativo; però nulla valgono gli sforzi ed i sacrifici fatti da chi si subiscono addebiti invece di premi. In buona parte ciò deriva dai calcoli errati nello stabilire la quantità del combustibile, che fra le altre cose lascia non poco a desiderare nella qualità, e dalle condizioni deplorabilissime in cui trovano le locomotive che pur costruite da recenti, per la deficienza numerica subiscono uno sfruttamento tale da averle rese inservibili e pericolose per servizio.

Data quindi la deficienza, le riparazioni ed i lavaggi non possono essere eseguiti, con grave danno anche del personale, il quale si assume una grave responsabilità nel prestarsi servizio.

Citiamo un discreto numero di locomotive, le quali hanno avuto un consumo anormale nel mese di gennaio. Il personale che viaggiò su queste locomotive, alla liquidazione delle competenze spettantegli del mese di gennaio scorso ebbe a subire dei forti addebiti di varie migliaia di lire, non tenendo conto neppure se le locomotive fossero state in buone condizioni (adesso non peggiorate) del premio che avrebbe goduto.

Nell'elenco che segue non sono comprese le locomotive (s'intende del deposito di Napoli) guaste, come pure si trascura di pubblicare quelle altre locomotive che hanno dato un coefficiente di risparmio irrisorio. Pertanto citiamo i numeri di 28 locomotive di quattro tipi diversi come segue: 6112, 6114, 6124, 6152, 6154, 6187, 6190, 6191, 6192, 6195, 6200, 5107, 5116, 5127, 5145, 5150, 5181, 7308, 7312, 2445, 2449, 2459, 2462, 2472, 2474, 2476, 2477, 2491.

Anche le locomotive adibite alle manovre competenti nelle stazioni di Cancello e Torre-Centrale non hanno dato che addebiti al personale che vi ha prestato servizio.

Ora, due brevi considerazioni. Chi ha il bene di condurre una locomotiva in discrete condizioni, viaggia con una relativa tranquillità, certo di non causare ritardi, anzi è in grado di recuperare minuti, non è preoccupato per eventuali mancanze d'acqua e deficienza di pressione e di più è sicuro di guadagnare quel tanto che è necessario ai bisogni della famiglia.

All'opposto accade quando si ha affidata una locomotiva in pessimo stato, mille incubi e preoccupazioni dominano il personale, si perde quindi quella necessaria serenità che devono possedere quelle due sentinelle avanzate perché nulla sfugga di quelle complesse funzioni delicatissime che esplicano quei due agenti, mentre il pubblico ignora le ansie, le trepidazioni che si subiscono pensando che non sommoni che si potranno evitare disastri che alla fine poi si addebitano alla negligenza ed alla svogliatezza del personale.

Per la Circumvesuviana

Il direttore di questa ferrovia non si limita solo a maltrattare e fare continuamente abusi questo personale, ma cerca anche limitare con illeciti abusi lo stipendio a poveri impiegati. E' da notare che parecchi del personale (detti) al deposito, al mese di gennaio scorso non furono pagate le ore di straordinario e rivolgendosi al Capo servizio Ing. Gnasso questi illecitamente rispose che la direzione difficilmente avrebbe deliberato il pagamento del sovraddetto lavoro straordinario. Difatti, come mesi signori sono abituati a mantenere pressoché nulla si è verificato nel rimborso al pagamento del mese di febbraio.

Tutto il personale è stanco di sopportare tale stato di cose ed è vivamente indignato contro il direttore Egloff che nulla trascura per creare il dissenso ed il malumore nel personale. Si attende vivamente il deliberato del Consiglio di amministrazione per la liquidazione degli arretrati ma pare che gatto ci covi, stante che la faccenda va assai per le lunghe assingando il personale con le diverse circolari i servizi inconcludenti.

Fra le rappresaglie, quella che desta impressione e perdita ancora, dopo circa un mese e mezzo, e la sospensione del guidatore Iniziato e del fuochista Cioffoletti per i quali il consiglio di disciplina non si è ancora deciso a pronunciare la sentenza. Per tutto ciò i ferrovieri della Circumvesuviana ad unanimità insorsero contro questa cloaca di signori.

Sindacato Ferrovieri Italiani

Commissione dell'8ª categoria

La Direzione Compartmentale di Napoli delle ferrovie dello Stato ha preparato dei nuovi orari per il personale delle stazioni che sono una vera provocazione, specialmente per manovratori e deviatori.

Tali turni, applicando il massimo delle ore di lavoro e delle notti consecutive consentite dal decreto legge, toglie al personale quelle agevolazioni strappate alle cessate amministrazioni le quali ricorrebbero che quelle disposizioni legislative erano illogiche ed inumane.

La commissione di categoria invita il personale di manovre e degli scambi, ove tali turni vengono ordinati, ad attenersi dal canto loro alla stretta osservanza dei regolamenti non standosi più, come fin'ora hanno fatto, a cambiare la vita ed il loro avvenire, perché i turni circolassero in orario.

Ciò dimostrerà ancora una volta che la regolarità del servizio non dipende dalle disposizioni emanate dalla burocrazia più o meno laudata, ma dalla buona volontà degli agenti che se si vuol ricambiare colla rigida applicazione di un decreto legge che le famigerate compagnie di infamata memoria non osarono imporre. Allo scopo di non incorrere in rappresaglie noi casi dubbi chiediamo chiarimenti a questa commissione che è a loro disposizione tutte le sere dalle ore 20 alle 22 nella sua sede alla Borsa del Lavoro.

Cooperativa di Consumo

Il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa di Consumo è indetto per mercoledì 10 marzo e perciò sono vivamente pregati i consiglieri d'intervenire dovendosi discutere importanti quesiti fondamentali per avvicinare l'immediata apertura dell'azienda.

Calzolari scarpe cucite

La Commissione provvisoria, nominata dal Consiglio d'Amministrazione, dopo accurata inchiesta all'Amministrazione della Lega, sia nella parte disciplinare che in quella di contabilità, ha riscontrato ogni cosa in perfetta regola.

morosità, furono riammessi di bel nuovo come soci, con deliberato dell'assemblea del 27 febbraio u. s.

Leggi Jacopetti

Una volta ancora la ditta Jacopetti ha vinto una lotta d'ingiustizia. Dopo tanti anni, nei quali ha tenuto asserviti come schiavi i suoi lavoratori, oggi, ad un'agitazione nata per la rivendicazione di diritti puramente morali, il messer Jacopetti a mezzo del Commissario di P. e S. Sza. Chiaia fa rispondere, e risponde alla Commissione degli scioperanti, che dopo lo sciopero, aveva riscontrato un deficit nell'azienda e che era costretto a restringere la mano d'opera, ed in conclusione, dichiarava licenziati i compagni Coppola, Jelopi e Ottomano e lasciava liberi il resto degli scioperanti di riprendere il lavoro.

I tre licenziati erano due consiglieri e l'ultimo, segretario della lega.

Come si vede, lo sfruttatore Jacopetti ha voluto colpire proprio gli elementi che reggevano le sorti della rivendicazione in quell'ufficio, e ciò facendo ha creduto demolire l'edificio; ma messer Jacopetti ha dimenticato che il suo inimmaginabile procedere serve per rinsaldare le nostre azioni. Solo ci sentiamo in diritto di dire che la nostra agitazione ha dimostrato ancora una volta, che a Jacopetti conviene tenere alla sua dipendenza degli schiavi, gente abituata a tutti gli insulti ed altro.

Le iscrizioni elettorali

Gli operai che hanno fatto domanda per essere iscritti nelle liste elettorali se hanno a cuore di essere iscritti devono subito rivolgersi all'apposito Ufficio presso la Borsa del Lavoro.

Il pagamento ai tramvieri

Il personale tramviario del deposito Reclusorio protestano contro il modo con cui vien fatto il pagamento quindicinale. Questo non solo vien fatto quattro giorni dopo ma quando principia alle otto di sera; e tutto ciò per comodità del signor Romito il quale se ne frega degli interessi della cittadinanza.

Federazione Infermieri

Sezione Manicomii Napoli

Avendo la Questura impedita la passeggiata che doveva aver luogo, la Lega deliberò d'urgenza che una commissione si fosse subito recata dal Prefetto.

Così ieri la nominata Commissione si recò in Prefettura e fu ricevuta dal capo gabinetto al quale il consigliere Perrino espone le triste condizioni in cui versa la classe ed il consigliere Berile presentò una copia del memorandum e lo specchio delle paghe, dimostrando così che i più mali trattati sono quelli di Napoli. Il rappresentante del Prefetto accogliendo i desiderata della commissione promise subito l'interessamento e che fra venti giorni avrebbe dato una categorica risposta.

Ad evitare inconveniente la Lega si augura che la risposta sia favorevole.

Sezione Aversa

Fra giorni una commissione come quella di Napoli si recerà dal Prefetto di Caserta per le stesse ragioni.

Sezione Ospedali Uniti

Gli Infermieri degli Ospedali Uniti la sera del 1º marzo procedettero alla elezione del Consiglio Direttivo nei locali della Borsa del Lavoro, che dette il seguente risultato:

Onorabili: Esposito Luigi, Monaco Luigi, Gargano Raffaele.

Onorabili: Gesu e Maria: Di Tommaso Giuseppe, Braccigliano Gennaro.

Pace: Papa Giuseppe, Davide Gabriele.

Segretario: Moscardi Enrico.

Gli Infermieri degli Ospedali Uniti si rivolgono all'ill.mo sig. Presidente perché affretti il loro Organico già compilato dal cav. Mazzarelli, stante la crisi dei viveri e delle pigioni, per così poter portare almeno un poco di benessere nelle loro derelitte famiglie e porre fine alla lunga via Crucis fatta oggi altri suoi predecessori, non potendo più a lungo sacrificare il loro stomaco e quello dei loro cari.

CRONACA

L'epurazione delle liste elettorali

Le liste elettorali si vanno epurando... dei migliori. E' un'epurazione a rovescio. Oggi è la volta di un signor Perrino che ha fatto reclamo per la cancellazione del nostro amico Raimondo Simonetti. Questi ha il grave torto di non essere un ladro, ma un galantuomo, e però vogliono cancellarlo dalle liste. Vi è anche un'aggravante: il signor Simonetti non vota le liste dei preti né quelle dei concussori, ma quelle sovversive! Evidentemente è giusto che il suo nome sia radiato dalle liste che si onorano di nomi come Gennaro Aliberti, Ferdinando Sivo, Erricone Alfano, O. Scrittico ed altri non meno illustri cittadini.

Le cameriere chiedono il riposo festivo

Riceviamo e pubblichiamo: **Carissima Propaganda,** Tutte le classi, per legge, hanno avuto il riposo festivo. Non ti sembra giusto che anche la nostra misera e reietta classe abbia il diritto a questo? Tu che sei antesignana per le battaglie più nobili non potresti ingaggiare anche questa, spendendo la tua efficace parola a pro di noi misere e dimenticate? Fiduciose di tanto, inviamo i nostri saluti. Un gruppo di Cameriere

Sono anch'esse salariate, e però sono comprese nella legge del riposo festivo. Le padrone che non danno ad esse le 24 ore di riposo alla settimana sono in contravvenzione. N. d. R.

Preti e padroni

La tratta delle operaie Si legge sui muri di qualche chiesa: «Domenica 8 marzo alle ore 3 1/2 pom. precise nella Parrocchia di S. Caterina a Formello (Piazza Tribunali) vi sarà una grande riunione delle giovani operaie dei quartieri popolari organizzata dal Comitato di Pie Signore in favore della Gioventù operaia.

Essa si terrà a porte chiuse e non interverranno che le sole operaie dai 15 anni in sopra.

Si prega a farne propaganda!

Pel Comitato Il Parroco

I preti invitano dunque a un convegno a porte chiuse le giovani operaie. E non le vogliono al disotto dei quindici anni. Cioè, le vogliono adulte e coscienti per rompere loro... il pane della fede. La celebrata assistenza per i lavoratori dei padroni e dei preti, se comincia a fun-

zionare così, tra le porte chiuse e le quindicenni, è destinata al successo. Scommettiamo che raddoppierà le fila delle accolte. Fra nove mesi...

Sottoscrizione per la "Propaganda"

Somma precedente L. 363,00
I ferrovieri della Cook ringraziano l'avv. Fasulo. > 10,00
Rosano in conto sottoscrizione affidata a lui > 10,00
N. N. > 0,50
Totale L. 383,50

CORRIERE DELLE PROVINCE

Aprileona — (Sezione) Abbiamo detto sempre e ripetiamo che i nostri amministratori comunali si servono della carica per pensare solo ai loro privati interessi, che vanno sempre bene, a differenza degli interessi generali del paese che vanno malissimo.

Ora denunziamo pubblicamente al Sindaco ed al Prefetto di Foggia che l'assessore Luigi Davona, quel tale che comprò illegalmente molte quote demaniali (quote che presto o tardi dovrà restituire al Comune) ha usurpato una piscina e relativa camera, appartenente a tutti i quotisti di Selva La Rocca, che l'avevano fatta a loro spese, incorporandola alle sue terre e circondandola di siepi.

Il Sindaco ff. dottor Galasso, nonostante conosca già il fatto, non ha preso alcun provvedimento.

Esortiamo da queste colonne gli amministratori comunali ad essere solleciti ed energici nel menare a termine tutti gli atti essenziali della famosa causa testè vinta contro gli usuratori delle terre demaniali. Di fronte ad una questione così vitale ed importante pel nostro Comune, bisogna scuotersi dall'abituale inerzia, e lavorare seriamente per affrettare il giorno in cui il Comune possa cominciare a rimborsarsi delle ingenti somme spese per l'annosa causa. Finora pare che all'infuori di qualche lettera scritta all'avv. di Napoli e delle altre L. 1000 speditegli, nulla più sia stato fatto. Noi avviamo chi tocca che se si continua indecentemente a dormire... romperemo il sonno con un pubblico comizio al riguardo!

Pozzuoli — Per la giustizia — Nell'accennare ai fatti che si svolgono nel Cantiere Armstrong, credevamo logico che quella Direzione si fosse data a tutto uomo per indagare se le notizie propagate fossero realmente nel vero, ma invece si è creduto che le cose fossero state gonfiate da personale colà esistente e quindi è stato lanciato l'anatema.

Ritornando sull'argomento e perché non avessero a soffrire degli innocenti, esprimiamo l'opinione di istituire una commissione d'inchiesta per le pratiche del caso, senza creare però delle vittime che non cambierebbero per nulla il marcio attuale.

Sarno — (Quelco) Sono poco più di tre mesi che è costituita la Camera del lavoro; tre mesi di lotte diurne per potere organizzare poche leghe di resistenza.

L'onnipotenza del capitalismo, la piovra clericale sono le catene che tengono avvinto questo generoso proletariato al ceppo della schiavitù, schiavitù vera nelle forme più vergognose di un ambiente feudale. Tutto ciò non ci scoraggia. Noi vediamo il primo nucleo di forti lavoratori aumentare di giorno in giorno nonostante le persecuzioni dei padroni e lavoriamo fiduciosi nel nostro ideale.

In questa città, che è la più industriale del Mezzogiorno, la lotta impegnata ha un grande valore: ed il capitalismo, che fin'oggi ha brutalmente spadroneggiato, incurante delle leggi civili e morali, lo sa e cerca in tutti i modi di fronteggiare questo movimento proletario, che in breve raccoglierà tutte le forze produttive del paese e rivendicherà ai lavoratori i loro diritti oggi calpestati e vilipesi.

I bruschi licenziamenti dei padroni, gli arresti arbitrari e le minacce degli agenti di P.S. e della benemerita arma, i grugniti dei ben pacati ministri di Dio non ci guastano il sangue. Quello che ci addolora è il vedere degli operai che tradiscono i compagni e minano l'opera loro per vigliaccheria o per un meschino interesse personale. Ma siamo sicuri che anche essi in un giorno vicino verranno ai compagni di lavoro per marciare assieme verso il grande ideale.

S. Maria C. V. — (Sezione) La serrata dei padroni pellettieri, diretta a punire la mirabile solidarietà degli operai e a fiaccarne la potente organizzazione, ha avuto un esito inaspettato per l'atteggiamento feroce e decisivo di quella classe e di tutte le altre leghe iscritte alla nostra Camera di Lavoro, pronte a dichiarare lo sciopero generale. Con abile strategia della Commissione Esecutiva, spostata la piattaforma della lotta, i padroni da assediati divennero assediati e dopo due settimane di serrata han dovuto cedere ed accordare un aumento di salario, la diminuzione di due ore al giorno di lavoro ed il rimborso delle giornate perdute dagli operai.

Anche lo sciopero dei panettieri ha sortito esito felice: cioè aumento di salario e formale promessa da parte delle autorità amministrative di procedere in una decina di giorni alla abolizione del lavoro notturno nei forni.

Ora sono in agitazione i calzolari di scarpe cucite: hanno inviato ai padroni un memoriale, chiedendo un lieve aumento sulle basse tariffe in vigore, ed han concesso il perentorio di otto giorni, trascorsi il quale si metteranno in sciopero, se non si sarà addivenuto ad un bonario componimento.

Tra giorni la sezione socialista inizierà una agitazione contro il rincaro dei viveri e delle pigioni.

S. Giorgio a Cremano (Libero) Un'aspra lotta elettorale si combatte in questo paese fra due partiti capitanati l'uno dal cav. Scognamiglio l'altro dal signor Genna. Gli stessi lavoratori divisi in due partiti, si lasciano abbindolare dalle promesse di questi signori, senza pensare che tanto lo Scognamiglio quanto il Genna sono due bravi borghesi, appartengono cioè a quella classe sfruttatrice che deve ineluttabilmente cedere dinanzi alle correnti impetuose delle masse lavoratrici.

Quindi, lavoratori di San Giorgio, siate certo che se il cav. Scognamiglio e il signor Genna sono temporaneamente divisi per futili motivi di ambizione, saranno uniti quando dovranno tutelare i propri interessi, i quali sono rigorosamente opposti ai vostri.

Noi del gruppo socialista faremo tutto il possibile per illustrare ai lavoratori di questo paese tutta la putredine dei due partiti in lotta.

Secondigliano (Satanasso) — Nessun paese del mondo civile è in condizioni d'igiene e di pulizia peggiori di questo. Le strade principali sono il ricettacolo di ogni immondizia; i cortili ed i vivoli sono l'unico scolo dei decessi sanguinolenti e putridi, provenienti dalla macellazione dei suini — macellazione che si continua a voler praticare nello interno delle abitazioni, in onta a tutte le leggi sanitarie vigenti, e contro tutte le più elementari norme d'igiene e della pulizia. Ma il luogo che più ancora richiama la nostra attenzione è quello così detto «del Ponte»,

frequentatissimo, ridotto un vero e proprio letamaio.

Una fontanina ivi situata per uso pubblico, serve più che altro al lavaggio di vetture. L'orinatoio, che gli sta vicino, sempre otturato, lascia scorrere lungi da sé tutto quello che dovrebbe essere il suo contenuto, mentre il breve tratto di strada che continua sotto l'abitato verso Miano, è diventato il luogo comodo di chiunque senta l'urgenza di soddisfare ai propri bisogni corporali. Così che quei paraggi sono diventati un focolare perenne d'infezione, un luogo indecente ed immorale.

Nè il prosieguo della via che mena a Miano è in migliori condizioni: buche, fossati e pozze, zangheri in ogni dove si da rendere difficilissimo e pericoloso il tragitto; specialmente durante le manovre del tram, i binari del quale sporgono dal terreno fino a 20 centimetri, senza che alcuno si preoccupi a livellarli.

Sono queste le benemerite del Municipio di Napoli e di Secondigliano. Almeno la salute dei cittadini dovrebbe essere salvaguardata, egregi amministratori!

Cardito — Avviso: I soci della Cooperativa Anonima di consumo tra i lavoratori di Cardito sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo domenica 22 marzo p. v. alle ore 10 di mattina nello spaccio della cooperativa; ed in difetto del numero legale in 2ª convocazione il 29 del detto mese e alla stessa ora per discutere il seguente: Ordine del giorno — 1º Bilancio consuntivo 1907, 2º Elezione parziale delle cariche.

Amanoa — (Athenese) Questi nostri paesi flagellati tanto spesso dai terremoti, sono per di più flagellati continuamente dalle clientele amministrative che fanno capo a poche persone le quali, avvalendosi della loro posizione finanziaria e delle protezioni che godono in alti luoghi, spadroneggiano impunemente, poco preoccupandosi se le loro gesta riescano a danno della collettività. Esempio tipico: Amanoa.

Attorno ad una famiglia rotta l'amministrazione comunale; sull'altare di questa famiglia si sacrificano gli interessi pubblici e s'immola la salute dei cittadini; su questa famiglia l'autorità prefettizia stonde, compiacente, la sua protezione. Che più? se alle volte avviene che il consenso provinciale in applicazione della legge sanitaria emana il voto per l'esercizio di quella che industria insalubre non appena un certo rappresentante di detta famiglia si muove e da Roma piomba — facciamo il caso — a Cosenza, il voto è alloggiamento rimangiato e l'industria insalubre sorge a dispetto della legge comune e a discapito della salute pubblica!

Invano sin'oggi un gruppo di libera gente ha innalzato la voce di protesta e ha fatto noto gli sperperi, le ingiustizie, i bestiali criteri amministrativi, che si commettono e si seguono per i capricci e gli interessi di tale famiglia.

Invano si è rammentata all'autorità prefettizia la legge che essa dovrebbe far rispettare: la nostra è stata una voce udita sì, ma non ascoltata.

Non è detto, però, che sol perché si ha il deputato amico intimo... dipendente — quello del nostro collegio è l'eterno aspirante e l'ancora più eterno boicottato dal sottosegretario dei Lavori Pubblici —, non è detto che sol perché i tentacoli familiari si allungano sino all'anticamera dell'ufficio di Giovanni Giolitti, tutta la nostra opera di resurrezione dovrà andare sperduta.

Caivano (Rosano) — Finalmente il Sindaco ha presentato le sue dimissioni sia perché non era più seguito in ogni suo capriccio dall'antica pecoraia maggioranza, sia perché le pubblicazioni della Propaganda hanno svelate le sue losche partigianerie.

Chiamiamo l'attenzione tanto del Prefetto di Napoli quanto quella del R. Provveditore agli studi intorno al deliberato emesso dal Consiglio comunale di Caivano del giorno 22 corrente con cui illegalmente si deliberava d'urgenza ratificando la nomina della signorina Cristina Caserta, sfornita di patente, a maestra di prima classe nelle scuole comunali.

All'asilo infantile, che conta circa 180 alunni iscritti, i poveri fanciulli sono costretti a mangiare per forza, perché si son date abusivamente ad alcune suore le tavole che erano di proprietà dell'asilo.

Ancora una volta siamo costretti a reclamare per la cattiva qualità del pane che si vende in Caivano, poiché non hanno fino ad oggi preso alcun provvedimento.

Oggi alle 2 1/2 grande comizio pubblico.

Parleranno Fasulo, Vaccarulo e Vaccariello.

Scafati — (S. Cerrato) — Dietro denuncia di due nostri compagni, il brigadiere dei reali carabinieri inviava due carabinieri al colonnello dello Czar Wenner, contro il quale fu elevato verbale di contravvenzione per aver sorpreso molte donne fuori orario intente al lavoro. Speriamo che detta contravvenzione non si risolva in una turlupinatura, acciò ognuno cominciando dai pezzi grossi dell'industria si convinca che la legge è eguale per tutti. Per questo riguardo ci rivolgiamo al Delegato di P. S. raccomandandogli una più oculata vigilanza. Egli che assiste al pagamento delle operaie per non far perpetrare furti, espliciti la medesima vigilanza quando trattasi dell'ubbidienza alla legge da parte del depositico Wenner.

Raccomandiamo inoltre al suddetto delegato di far rispettare la legge sul riposo festivo, che è del tutto trascurata.

Solamente i barbieri restano chiusi la domenica, perché la nostra amministrazione comunale per favorire i mercanti di Valle di Pompei ha stabilito di far restare aperti i negozi, in barba alla legge.

Acerra — Qui si parla insistentemente di un deplorabile fatto che mi affretto a comunicarvi. Il ferroviere Ferdinando Salzano, persona di ottima condotta, giorni fa a notte inoltrata, compiuto il suo dovere, ritornava in paese allorché fu fermato dalle guardie campestri Melella e d'Alessandro le quali, nonostante lo conoscessero per un onesto operaio, vollero trattenerlo in arresto ed accompagnarlo al corpo di guardia. Quivi la guardia Michele

Sorrentino disse di conoscere l'arrestato per persona insospettabile; ma ciò non valse a convincere i suoi feroci compagni i quali con bisimevole ostinazione vollero condurre il povero Salzano dal delegato di P. S. che immediatamente ordinò il rilascio dell'arrestato. Il Salzano ha dichiarato che sporgere querela contro le guardie per enorme arbitrio.

Questo il fatto su cui richiamiamo l'attenzione delle Autorità superiori e contro delle quali i cittadini tutti protestano deplorando che si faccia scempio della libertà delle persone.

A quanto pare non sarebbe estraneo al fatto qualche precedente rancore di una delle guardie con un parente dell'arrestato.

Attendiamo che la verità intera si sappia.

Gerente respons.: Alessandro Genovesi

Un ideale moderno

Nei fenomeni della vita sociale oltre al fatto apparente sussiste sempre il lato, non diciamo nascosto, ma più intimo, più difficile a scervarsi senza un'adeguata analisi, e questo è talvolta nelle sue conseguenze assai più importanti e dense di conseguenze che non la faccia più visibile del polidoro.

A questa, direi quasi, legge sociale, pensavo pochi giorni or sono studiando il problema delle pensioni cperate.

Gli istituti che si propongono lo scopo di fornire ai cittadini una pensione vitalizia adempiono, inconsapevolmente, ad una grande funzione sociale. Perché questi istituti in ultima analisi diminuendo la piaga del pauperismo giovanile all'accrescimento della ricchezza sociale: dando possibilità ai vecchi di abbandonare il lavoro e cedere il campo a forze più giovani e robuste e meglio perfezionate, assicurando agli uomini la vecchiaia incitano le energie individuali e si fanno fautori di civiltà e di progresso. Per questo complesso di ragioni questi Enti che conglobano le forze diverse, i piccoli capitali dispersi, accumulano i risparmi individuali, e procurano una pensione ai vecchi, spianano la via ai giovani; oltreché ubbidire ad un postulato di solidarietà sociale cooperano pure alla soluzione di problemi politici, morali ed economici della più alta importanza. E questi Enti pesano sulla bilancia della vita pubblica e soddisfano una funzione sociale in ragione della loro entità, del loro sviluppo.

Gli aderenti a tali istituti, adunque, oltreché procurarsi una notevolissima utilità individuale, recano pure il loro contributo alla risoluzione di questi urgenti. Noi consigliamo perciò ai cittadini italiani l'associazione alla Cassa mutua cooperativa italiana per le pensioni di Torino.

La Cassa Mutua Cooperativa Italiana Pensioni, infatti: Si rivolge a tutti i cittadini di qualunque età e condizione sociale: Permette i versamenti mensili; è accessibile a tutte le borse, potendo qualunque persona col risparmio da 4 a 35 centesimi al giorno procurarsi dopo venti anni un reddito annuo vitalizio; dà il massimo rendimento del capitale versato; rimborsa agli eredi le somme versate dal socio in caso di morte prima del godimento della pensione; regala una quota di pensione al socio colpito da infortunio permanente sul lavoro; sospende dal pagamento i soci resi orfani e colpiti da infortunio o invalidità; permette la riduzione delle quote sociali; si regge sulla cooperazione e sulla mutualità e quindi non ha azionisti; ha minime spese di amministrazione; è sottoposta alla vigilanza governativa, e le è inibita ogni speculazione aleatoria.

E' per questo complesso di disposizioni che detto Istituto ha compiuto in pochi anni passi da gigante; che gli fu conferito il Gran Premio all'Esposizione di Milano; che le più importanti federazioni italiane di mestiere hanno associato a detto Istituto i loro membri. Noi riteniamo perciò che tutti i cittadini italiani abbiano il dovere di associarsi a questo istituto che può loro procurare una pensione per la vecchiaia, un reddito annuo vitalizio, un fondo dotazionale per le loro figliuole, un sussidio per casi di malattia, disoccupazione, ed infortunio sul lavoro.

Situazione al 31 dicembre 1907: Soci N.º 344.144. Quote N.º 536.433. Capitale L. 30.579.942,34.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

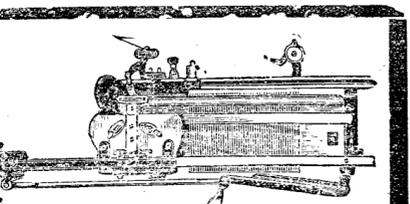
Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83.

Specialità della Ditta BELLET, SENÉS & COURMES Successori d'ARÈNE - Napoli VIA ROMA 180 - ANGOLO CONCEZIONE

SAPONE SOAVE Il migliore e più conveniente dei Saponi - Costa cent. 40



Giuseppe Visconti
Napoli - Strada S. Giovanni a Carbonara 64 p. p.
Macchine da Calze e Maglieria - Originali Victoria - Ultimo modello. Produzione Rapida. In tutte le Esposizioni ottennero le più alte Onorificenze - 29 medaglie - 10 diplomi d'onore. In casa propria - Uomini e donne possono guadagnare da L. 3 a 5 al giorno.
Insegnamento gratis - Volendo, si acquista la produzione per agevolare i nostri corrispondenti. Macchine da cucire di tutti i sistemi della Rinomata Fabbrica Junker e Ruh. - Aghi ed accessori. Ultima invenzione di tosatrie per capelli, barba e cavalli (arruotatura). Accurata lavorazione di Maglierie e Calze a macchina senza cuciture.
Domandate cataloghi e certificati dei molti clienti che acquistano la VICTORIA.